

# SATIRALP



## SCALARE? UN RITO...

**La vigilia di una scalata mi attanaglia sempre una inconscia preoccupazione. Mi affiorano tristi sensazioni che fatico ad allontanare; ma sotto la parete l'angoscia si dissolve...**

**Se qualche amico, anni fa, mi avesse chiesto cosa significava per me scalare avrei potuto rispondere, in ordine sparso: allenamento, fatica, vita plein air, natura, viaggio nella psiche, amicizia, miti, storie eroiche...**

**Oggi, in realtà per me scalare è una somma di riti, è la risultante di una serie di gesti consolidati dall'esperienza e la cui ripetizione mi appaga.**

Prima della partenza per una scalata, la sera prima, un'inconscia preoccupazione mi attanaglia, sempre. Mi affiorano brutte sensazioni che qualcosa non possa andare per il meglio e faccio fatica ad "inghiottire", ad allontanare questa sorta di paura. Mi scopro molto debole ed ho bisogno di abbracciare i bambini in maniera più forte del solito.

Ed è inutile il ripetermi che non c'è pericolo, che si tratta di un itinerario semplice, consolidato, con tanti chiodi, dove la ritirata è sempre possibile...

È veramente un qualcosa più forte di me e che penso difficilmente riuscirò ad

eliminare... penso che sia il prezzo da pagare con il fantasma del passato!

Mi riaffiorano i ricordi, le sensazioni di qualche anno fa in cui le scalate che sostenevo erano molto più ricche di incognite e quindi pericolose, scalate dove la ritirata era problematica...

Ma poi improvvisamente (vi tralascio la notte!), quando arriva la mattina e quando sono sotto la parete, all'attacco, questi fantasmi del passato si dissipano e non vedo l'ora di scattare, di iniziare.

Scrutare l'itinerario, gesto che il giorno prima mi inquieta, alla mattina dell'azione mi dà un'infinita sicurezza e serenità.

Osservare la parete, preparare con cura il materiale, i rinvii, i moschettoni, i nuts, passare la corda e legarsi ad un capo, indossare il casco, ridurre il peso dello zaino allo stretto necessario, mi dà molta tranquillità e mi cala in una sorta di quotidianità piacevole.

Azione, finalmente azione: erano due o tre settimane che Daniele ed io avevamo pianificato questa giornata di ferie che poteva non avvenire per una serie infinita di



Preparare il materiale con calma e con cura mi dà molta tranquillità...

